



Federazione Regionale USB Friuli Venezia Giulia

MANIFESTAZIONE NAZIONALE, MILANO 28 febbraio



Trieste, 12/02/2015

L'infamia del JOBS ACT è fuori controllo!!!

LICENZIAMENTO SENZA REINTEGRO - PERDITA DEI DIRITTI - LICENZIAMENTI PIÙ FACILI - VIDEO SORVEGLIANZA TAGLIO AMMORTIZZATORI SOCIALI - TAGLIO DEI FONDI PENSIONE E ANCHE

DEMANSIONAMENTO LIBERO...

Prevede di modificare le mansioni UNILATERALMENTE da parte del datore di lavoro nei casi di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale, quando cioè sussistono ragioni tecniche-produttive oggettive, o per INIDONEITÀ SOPRAVVENUTA A RICOPRIRE UNA MANSIONE SUPERIORE.

...ci chiediamo: come può un demansionamento migliorare la produttività e competitività di un'azienda? Non c'è manuale di organizzazione del lavoro, per quanto cervellotico, che osi sostenere una stupidaggine del genere. Quindi "demansionare" uno o più lavoratori - ovvero affibbiargli una qualifica e uno stipendio inferiori - è una possibilità che serve sicuramente ad un altro scopo.

La ragione può essere soltanto una: **minacciare i dipendenti, colpendo nella dignità professionale e nel salario quelli che all'occhio del padrone rappresentano "un problema"**. Può accadere perché sei un sindacalista, o uno che cerca di far rispettare alcuni diritti. O magari perché, lavorando, sei stato **spremutato tanto da diventare "inidoneo"** (come accade in certe fabbriche metalmeccaniche, dove letteralmente ci si spezza la schiena o anche nella maggior parte delle **aziende di trasporto pubblico**).

Con le leggi attuali, l'imprenditore non può fare molto. Con l'abolizione dell'art. 18 può licenziarli, certo. Ma se la competenza del dipendente è difficile da sostituire è obbligato - per motivi banalmente "produttivi" - a tenersele. Quindi, hanno pensato gli "esperti" di Renzi e Poletti, bisogna dare all'impresa qualche altro strumento di pressione concreta. **Cosa c'è di meglio, allora, del "demansionamento libero"? Li paghi meno e fai capire che al prossimo giro potrebbero anche finire per strada.**

Anche dal Friuli Venezia Giulia partiranno i pullman che porteranno i lavoratori/trici alla manifestazione nazionale di Milano.

Per info e adesioni telefonare allo 040 771446 o allo 347 9308719

**13.02.15 - Unione Sindacale di Base 00185 Roma, V.le Castro Pretorio 116 - Tel.
0659640004 - web:**

www.usb.it

**e-mail: usb@usb.it 34124 Trieste via S.Lazzaro, 9 tel/fax 040 771446 e-mail:
trieste@usb.it**